

Città di Saronno

Provincia di Varese

AVVISO, EX ART. 193 COMMA 4 DEL D.LGS 36/2023, DI AVVENUTO RICEVIMENTO DI PROPOSTA DI PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO PER LA RIQUALIFICAZIONE, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E GESTIONE DELL'IMPIANTO COMUNALE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA ED INVITO AD EVENTUALI OPERATORI ECONOMICI INTERESSATI A PRESENTARE PROPOSTE RELATIVE AL MEDESIMO INTERVENTO.

Si rende noto che, in data 20/04/2026 e successive integrazioni del 21/04/2026 e 03/08/2026 è pervenuta a questa Amministrazione proposta di partenariato pubblico privato ex art. 193 D.Lgs 36/2023 per la riqualificazione, efficientamento energetico e gestione dell'impianto comunale di illuminazione pubblica.

In conformità del disposto di cui all'art. 193, comma 4, D.Lgs 36/2023, previa verifica dell'interesse pubblico alla proposta, con DGC n. 143 del 30/07/2026 è stato dato mandato all'area tecnica di redigere e pubblicare apposito avviso di manifestazione di interesse finalizzato alla presentazione da parte di altri operatori economici di proposte relative al medesimo intervento, redatte nel rispetto di quanto previsto dall'art. 193 comma 3 del D.Lgs 36/2023.

Con il presente Avviso pubblico, il Comune di Saronno (VA), ai sensi dell'art. 193, comma 4, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., intende invitare eventuali operatori economici e altri soggetti legittimati, alla presentazione di proposte di Project Financing aventi ad oggetto la riqualificazione, il relativo efficientamento energetico, la gestione e la manutenzione dell'intero sistema comunale di illuminazione pubblica.

VISTI:

L'art. 193, comma 4, del vigente Codice, a norma del quale, in caso di ricevimento di proposta di partenariato pubblico privato da parte di un operatore economico, in qualità di promotore, «Prevvia verifica dell'interesse pubblico alla proposta e della relativa coerenza con la programmazione del partenariato pubblico-privato di cui all'articolo 175, comma 1, l'ente concedente dà notizia nella sezione «Amministrazione trasparente» del proprio sito istituzionale della presentazione della proposta e provvede, altresì, ad indicare un termine, non inferiore a sessanta giorni, commisurato alla complessità del progetto, per la presentazione da

parte di altri operatori economici, in qualità di proponenti, di proposte relative al medesimo intervento, redatte nel rispetto delle disposizioni del comma 3».

L'art. 193, comma 3, del vigente Codice, secondo cui: «Ciascuna proposta contiene un progetto di fattibilità, redatto in coerenza con le disposizioni dell'allegato I.7, una bozza di convenzione, il piano economico-finanziario asseverato, e la specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione e l'indicazione dei requisiti del promotore. Il piano economico-finanziario comprende l'importo delle spese sostenute per la predisposizione della proposta, comprensivo anche dei diritti sulle opere dell'ingegno. Gli investitori istituzionali di cui all'articolo 32, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, nonché i soggetti di cui all'articolo 2, numero 3), del regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015 e gli altri operatori economici interessati, possono formulare le proposte di cui al primo periodo salva la necessità, nella successiva gara per l'affidamento dei lavori o dei servizi, di associarsi o consorziarsi con altri operatori economici in possesso dei requisiti richiesti dal bando, qualora gli stessi ne siano privi. Gli investitori istituzionali e gli altri operatori economici interessati, in sede di gara, possono soddisfare la richiesta dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale avvalendosi, anche integralmente, delle capacità di altri soggetti. Gli investitori istituzionali e gli altri operatori economici interessati possono altresì impegnarsi a subappaltare a norma di legge, le prestazioni oggetto del contratto di concessione a imprese in possesso dei requisiti richiesti dal bando, a condizione che il nominativo del subappaltatore sia comunicato, con il suo consenso, all'ente concedente entro la scadenza del termine per la presentazione dell'offerta.»;

PREMESSO CHE:

Nel contesto italiano, la base normativa per l'affidamento e la gestione degli impianti di illuminazione pubblica si fonda principalmente su due pilastri legislativi e tecnici:

- Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.): Disciplina le modalità di affidamento dei contratti pubblici, comprese le concessioni di servizi e le forme di partenariato pubblico-privato. La gestione e la manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica rientra in tale ambito, in quanto si tratta di un servizio pubblico locale a rilevanza economica il cui affidamento comporta il trasferimento del rischio operativo al concessionario. Il Codice stabilisce le procedure per l'affidamento delle concessioni, evidenziando la necessità di garantire trasparenza, non discriminazione e libera concorrenza;
- Norme ambientali e Criteri Ambientali Minimi (CAM): Decreto Ministeriale 28 marzo 2024 (Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di illuminazione pubblica), nonché D.M. 27 settembre 2017 e D.M. 28 marzo 2018;
- Norme tecniche e direttive di settore: Direttiva 2014/30/UE (EMC), attuata mediante D.Lgs. 18 maggio 2016, n. 80; Direttiva 2014/35/UE (LVD), attuata mediante D.Lgs. 19 maggio 2016, n. 86; Direttiva 2009/125/CE e Direttiva 2012/27/UE recepiti con D.Lgs. 04.07.2014 n. 102 e ss.mm.ii.; Legge 186 del 01/03/1968 (disposizioni sulle apparecchiature ed impianti elettrici a regola d'arte); Direttiva 2011/65/UE (RoHS) e Regolamento CE 1907/2006 (REACH); Legge Regionale Lombardia n. 31/2000 e ss.mm.ii. in materia di inquinamento luminoso e risparmio energetico.

PREMESSO ALTRESI' CHE:

Con Deliberazione G.C. n. 48 del 14/03/2017 sono stati approvati l'adesione alla convenzione Consip per l'affidamento del servizio di pubblica illuminazione (Servizio Luce 3 - Lotto 1 Lombardia) e il P.D.I. (piano dettagliato degli interventi), proposto dalla RTI CITELUM S.A. (mandante attuale: Civismart SpA e Sofein SpA) con sede in Via C. Monteverdi n. 11 – 20131 Milano (Città metropolitana di Milano) – C.F.: 97214020154 - P.IVA: 04501140968.

La suddetta convenzione, della durata di nove anni, ha avuto inizio in data 01/05/2017 ed è scaduta in data 30/04/2026.

Con Determinazione n. 465 del 29/04/2026 è stata disposta la proroga tecnica/gestionale del servizio di illuminazione pubblica a favore di Civismart SpA e Sofein SpA fino al 31/12/2026, nelle more dell'espletamento delle procedure per il nuovo affidamento.

PRESO ATTO CHE:

In vista della scadenza del periodo di proroga in corso, l'Amministrazione intende attivare un percorso di riqualificazione e ammodernamento del servizio di illuminazione pubblica, al fine di: migliorare la sicurezza e la qualità illuminotecnica; garantire la messa a norma e l'efficientamento energetico degli impianti in conformità ai CAM vigenti; ridurre i costi di gestione e i consumi energetici; introdurre soluzioni tecnologiche integrate in ottica smart city; valorizzare il contesto urbano e architettonico; migliorare il livello del servizio della manutenzione ordinaria e straordinaria.

CONSIDERATO CHE:

Il project financing, previsto dall'art. 193 del D.Lgs. 36/2023, rappresenta un modello gestionale ed economico efficiente, in quanto consente agli enti locali di realizzare opere e servizi di pubblica utilità con il coinvolgimento di capitali privati, garantendo efficienza gestionale, contenimento della spesa pubblica e il corretto trasferimento del rischio operativo.

Con delibera di Giunta Comunale n. 143 del 30/07/2026, l'Amministrazione comunale ha espresso la volontà di:

- dare mandato al Dirigente dell'Area Tecnica di adottare tutti gli atti necessari e conseguenti all'approvazione del provvedimento;
- dare mandato all'Ufficio Lavori Pubblici comunale di predisporre e pubblicare un avviso pubblico per la presentazione di proposte di partenariato pubblico-privato (Project Financing), ai sensi dell'art. 193, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, per l'affidamento in concessione del servizio di illuminazione pubblica, comprensivo di progettazione, realizzazione degli interventi, gestione e manutenzione degli impianti;
- di nominare Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.), ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, l'arch. Cozzi Daniele.

1. OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO

Il presente Avviso è finalizzato, ai sensi dell'art. 193, comma 4, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., a sollecitare la presentazione di proposte di Project Financing da parte di operatori economici potenzialmente interessati e in possesso di adeguata qualificazione. Le proposte dovranno contenere, a pena di irricevibilità, la documentazione prevista dall'art. 193, comma

3, del Codice, con le caratteristiche e i contenuti minimi indicati nei successivi punti del presente Avviso.

Le Proposte saranno valutate ai fini dell'eventualità di individuare un soggetto promotore e dovranno avere per oggetto la progettazione e la realizzazione degli interventi di riqualificazione ed efficientamento dell'impianto di illuminazione pubblica del Comune di Saronno, nonché la successiva gestione e manutenzione del servizio.

La proposta presentata sarà valutata sulla scorta del Documento di consistenza, stato di fatto e consumi storici dell'impianto allegati al presente avviso.

Si precisa che la progettazione e l'esecuzione dei lavori è soggetta alle autorizzazioni e titoli abilitativi previsti dalle norme in vigore per la tipologia di impianto da realizzare e per la tipologia di vincoli presenti sulle aree di interesse.

In esito alla ricezione delle Proposte, il Comune procederà alla relativa istruttoria secondo l'iter previsto dall'art. 193, commi 5, 6, 7 e 8, del Codice, per le proposte presentate in risposta all'avviso di cui al comma 4. Il percorso di valutazione e gli eventuali adempimenti integrativi sono dettagliati al successivo paragrafo 4.

2. NATURA DEL SERVIZIO ED ENTITÀ DEGLI INVESTIMENTI

2a) Oggetto del progetto e della prestazione di base sono le seguenti prestazioni:

Miglioramento delle linee di alimentazione e completamento dello spromiscuamento; Manutenzione dei sostegni e delle componenti usurate dei punti luce che presentano segni di deterioramento; Riqualificazione, ove necessario, dei corpi illuminanti con tecnologia LED di ultima generazione in conformità ai CAM di settore; Potenziamento dell'illuminazione in corrispondenza delle strisce pedonali per aumentare la sicurezza; Progetti di illuminazione studiati su misura per il miglioramento del contesto urbano e storico.

2b) Oltre alle prestazioni base, il progetto prevede anche prestazioni aggiuntive così articolate:

Implementazione di una piattaforma di gestione in ottica smart city che permetta di controllare, monitorare e ottimizzare l'impianto di illuminazione pubblica, nonché gestire eventuali servizi smart aggiuntivi dell'Ente.

3. REQUISITI DEGLI INTERESSATI PROPONENTI

Con riferimento al presente Avviso, possono presentare Proposta gli operatori economici privati e gli altri soggetti ammessi dall'art. 193, comma 3, del D.Lgs. 36/2023, in possesso di adeguata qualificazione per la gestione degli impianti di illuminazione pubblica e dei requisiti generali e speciali di seguito indicati:

Possesso della certificazione in corso di validità secondo le norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI EN ISO 45001, UNI EN ISO 50001 e UNI EN ISO 39001, nonché dell'iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per attività pertinenti all'oggetto dell'affidamento; Ove l'operatore si qualifichi come ESCo, possesso della certificazione UNI CEI 11352 in corso di validità; Possesso dei requisiti di

ordine generale previsti dagli artt. 94, 95, 97 e 98 del Codice e assenza della condizione di incompatibilità di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage); Impegno al rispetto e all'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) di settore di cui all'art. 11 del D.Lgs. 36/2023 e relativo Allegato I.01.

Ai sensi dell'art. 193, comma 3, del D.Lgs. 36/2023, gli investitori istituzionali di cui all'art. 32, comma 3, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122, i soggetti di cui all'art. 2, n. 3), del Regolamento (UE) 2015/1017 e gli altri operatori economici interessati possono presentare Proposta anche in assenza di alcuni requisiti speciali, ferma la necessità, nella successiva procedura di gara, di associarsi o consorziarsi con operatori in possesso dei requisiti richiesti dal bando, ovvero di ricorrere all'avvalimento o al subappalto nei limiti e con le modalità consentite dalla legge.

Restano inoltre fermi i requisiti specifici di capacità tecnica e professionale e di capacità economico-finanziaria richiesti dal presente Avviso e dalla successiva procedura di gara.

4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA E PERCORSO PROCEDIMENTALE

4.1 Termini e modalità di trasmissione

Le Proposte dovranno pervenire esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: comunesaronno@secmail.it entro le **ore 10:00 del 23-11-2026**. Il termine è determinato in misura non inferiore a sessanta giorni dalla pubblicazione del presente Avviso, ai sensi dell'art. 193, comma 4, del D.Lgs. 36/2023.

La documentazione dovrà essere redatta in lingua italiana e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente. In caso di sottoscrizione da parte di procuratore dovrà essere allegata idonea procura, salvo che i relativi poteri risultino direttamente dalla visura camerale.

La corretta e tempestiva trasmissione della Proposta resta a esclusivo rischio del soggetto proponente. Non saranno prese in considerazione Proposte pervenute oltre il termine indicato nell'Avviso.

4.2 Contenuto della Proposta

Ciascuna Proposta dovrà contenere la documentazione di cui all'art. 193, comma 3, del Codice e, in particolare:

A. Progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE): redatto in coerenza con le prescrizioni dell'Allegato I.7 del Codice e con il livello di approfondimento necessario a consentire la valutazione tecnica, economica e gestionale della Proposta:

Per la parte investimenti: relazione generale; relazione tecnica sul contesto e sullo stato dell'impianto; relazione di sostenibilità e rispondenza ai CAM; elaborati grafici tipologici; computo metrico estimativo preliminare; quadro economico; cronoprogramma degli interventi.

La documentazione tecnica dovrà evidenziare, in rapporto ai dati di consistenza, stato di fatto e consumi storici messi a disposizione dal Comune, i risparmi energetici attesi, la metodologia di calcolo adottata, i livelli prestazionali conseguibili, gli interventi di messa a norma e le eventuali soluzioni smart city proposte.

Per la parte servizi: relazione tecnico-illustrativa delle caratteristiche del servizio e della gestione; livelli di servizio e modalità di monitoraggio; programma della manutenzione ordinaria; interventi di manutenzione straordinaria previsti nel corso della concessione; cronoprogramma di attuazione dei servizi.

B. Bozza di convenzione: disciplinante il rapporto tra Ente concedente e concessionario, da strutturare sulla base del contratto-tipo per gli interventi in Partenariato Pubblico Privato predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato, adattato all'oggetto del presente Avviso e alla Proposta presentata.

C. Piano Economico-Finanziario asseverato (PEF): comprensivo dell'importo delle spese sostenute per la predisposizione della Proposta, inclusi i diritti sulle opere dell'ingegno. Il PEF dovrà sviluppare le proiezioni per l'intera durata contrattuale e rappresentare con chiarezza: assumptions, investimenti e relative fonti di finanziamento, costi operativi e di manutenzione, ricavi/corrispettivi del contratto, conto economico, flussi di cassa, durata della concessione, principali indicatori di redditività e bancabilità, nonché gli elementi rilevanti ai fini dell'allocazione del rischio operativo.

Nella predisposizione del piano economico-finanziario dovrà essere inserita una quota pari al 2% del valore complessivo dell'investimento previsto, da riconoscersi all'Amministrazione Comunale per le attività di consulenza, supporto tecnico-amministrativo e predisposizione delle azioni necessarie allo sviluppo della procedura.

La mancanza del PEF asseverato ovvero la sua mancata asseverazione da parte di soggetto abilitato comporta l'irricevibilità della Proposta e non è sanabile mediante soccorso istruttorio.

D. Specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione: qualora non già integralmente ricomprese nel progetto di fattibilità, con particolare riferimento alla gestione dell'impianto, alla manutenzione ordinaria e straordinaria, al monitoraggio dei consumi e delle prestazioni e alla gestione delle componenti smart eventualmente offerte

E. Indicazione del soggetto proponente e dei requisiti: con la documentazione necessaria a comprovare i requisiti richiesti dal presente Avviso. Ai fini della valutazione preventiva dovranno essere prodotti gli ultimi tre bilanci approvati e documentata l'esperienza specifica in gestioni concessorie analoghe, secondo quanto indicato al successivo paragrafo 4.5.

4.3 Chiarimenti, integrazioni documentali e sopralluogo

Gli operatori economici potranno formulare richieste di chiarimento e, ai sensi dell'art. 193, richiedere al Comune integrazioni documentali utili a una migliore formulazione delle Proposte. Le richieste dovranno essere inoltrate all'indirizzo PEC comunesaronno@secmail.it entro il 16-11-2026.

Le risposte ai chiarimenti e le eventuali integrazioni documentali predisposte dal Comune saranno rese disponibili a tutti gli interessati mediante pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale. Gli operatori sono invitati a verificare periodicamente eventuali aggiornamenti.

È ammessa, senza carattere obbligatorio, la richiesta di sopralluogo sull'impianto e sulle aree di interesse, da inoltrare al Comune entro la data indicata nell'Avviso secondo le modalità stabilite dall'Ente.

4.4 Percorso procedimentale

Alla scadenza del termine per la presentazione delle Proposte, il Comune di Saronno procederà secondo il percorso previsto dall'art. 193, commi 5, 6, 7 e 8, del Codice:

Entro quarantacinque giorni dalla scadenza del termine di presentazione, l'Ente concedente individuerà una o più Proposte da sottoporre alla successiva procedura di valutazione, sulla base dei principi del Codice, tenendo conto della fattibilità delle Proposte e della corrispondenza dei progetti e dei relativi PEF ai fabbisogni del Comune;

Qualora pervenga una sola Proposta, la stessa potrà comunque essere sottoposta all'istruttoria di pubblico interesse, ferma restando la piena discrezionalità dell'Ente in ordine alla prosecuzione del procedimento;

Qualora pervengano due o più Proposte, l'individuazione di quella o di quelle da sottoporre alla fase successiva avverrà in forma comparativa, senza attribuzione di punteggi e senza formazione di graduatoria di merito;

L'Ente comunicherà ai soggetti interessati la Proposta o le Proposte individuate e ne darà notizia sul proprio sito istituzionale. Durante la valutazione potrà invitare i proponenti ad apportare al progetto di fattibilità, al PEF e allo schema di convenzione le modifiche e/o integrazioni necessarie ai fini dell'eventuale approvazione;

La procedura di valutazione di cui all'art. 193, comma 6, si concluderà con provvedimento motivato prima della scadenza dell'affidamento transitorio in essere ed entro sessanta giorni (differibili fino a novanta giorni per comprovate esigenze istruttorie);

Il progetto di fattibilità selezionato sarà, se necessario, integrato con gli ulteriori elaborati richiesti dall'Allegato I.7 e sottoposto al procedimento di approvazione previsto dal Codice. Una volta approvato, sarà inserito negli strumenti di programmazione dell'Ente e posto a base della successiva procedura di gara.

4.5 Percorso e criteri di valutazione

Una volta ricevute le Proposte, il RUP, eventualmente coadiuvato da una struttura di supporto nominata ad hoc, procederà all'istruttoria di fattibilità. Tale fase è finalizzata esclusivamente all'individuazione della soluzione maggiormente rispondente al pubblico interesse e non costituisce una procedura di gara.

Nell'istruttoria, oltre alla verifica dei requisiti del soggetto proponente, il Comune terrà conto dei seguenti elementi e linee guida, senza attribuzione di punteggi predeterminati:

fattibilità, completezza e adeguatezza complessiva della Proposta, nonché coerenza con il quadro normativo, regolamentare e autorizzativo applicabile; corrispondenza del progetto ai fabbisogni del Comune, alle priorità strategiche dell'Ente e agli obiettivi di sicurezza, qualità illuminotecnica, efficientamento energetico (inclusa la rispondenza ai CAM) e valorizzazione del contesto urbano; qualità complessiva del modello di efficientamento proposto, con particolare riguardo ai risparmi energetici conseguibili, alla misurabilità delle prestazioni e all'affidabilità delle soluzioni tecniche; aderenza della Proposta alle caratteristiche effettive dell'impianto di Saronno e capacità di sviluppare soluzioni calibrate sullo stato di fatto e sui consumi storici; qualità del modello di gestione e manutenzione, con riguardo ai livelli di servizio e alla continuità delle prestazioni nel tempo; tempistiche di progettazione ed esecuzione risultanti dal cronoprogramma; adeguatezza e sostenibilità del PEF, con particolare riguardo alla durata contrattuale, al tempo di ritorno dell'investimento e agli indicatori di bancabilità; capacità della Proposta di assicurare un'efficiente allocazione del rischio operativo; qualità e livello di integrazione delle soluzioni innovative e smart city;

solidità economico-finanziaria del soggetto proponente, desumibile dagli ultimi tre bilanci approvati; esperienza specifica in gestioni concessorie per servizi analoghi, con riferimento ad almeno due concessioni gestite e a un totale di almeno 5.000 punti luce gestiti.

4.6 Natura dell'Avviso e assenza di vincoli

Con il presente Avviso non è indetta alcuna procedura di affidamento concorsuale o paraconcorsuale e non sono previste graduatorie o attribuzioni di punteggio. La valutazione delle Proposte è connotata dalla discrezionalità propria della verifica e del perseguimento del pubblico interesse.

Il Comune di Saronno si riserva la facoltà di sospendere, modificare, revocare o non dare ulteriore corso alla procedura, nonché di non approvare alcuna Proposta, senza che i partecipanti possano avanzare pretese, diritti o indennizzi a qualsiasi titolo.

Le spese sostenute per la predisposizione e presentazione della Proposta restano integralmente a carico del proponente, salvo quanto eventualmente previsto dal Codice nell'ambito della successiva procedura di gara. Il presente Avviso non costituisce offerta al pubblico (art. 1336 c.c.) o promessa al pubblico (art. 1989 c.c.).

Ai fini dell'eventualità della successiva procedura di gara, la gestione avverrà tramite la piattaforma telematica di e-procurement "Sintel" (ARIA S.p.A.), operante nel rispetto delle regole generali di digitalizzazione dei contratti pubblici ai sensi del D.Lgs. 36/2023.

5. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), i dati personali acquisiti saranno trattati dal Comune di Saronno esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del procedimento e agli adempimenti di legge in materia di trasparenza e contratti pubblici.

Il Titolare del trattamento è il Comune di Saronno. Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) è contattabile all'indirizzo: gabriele.borghi@baldiandpartners.it.

Il presente Avviso resterà pubblicato sul sito web del Comune di Saronno nella sezione "Amministrazione trasparente" - Bandi di gara e contratti.

Responsabile Unico del Progetto: Arch. Daniele Cozzi

Il Dirigente dell'Area Tecnica

Arch. Ambrogio Mantegazza

Firmato digitalmente